

Parenti

Le condizioni di Maradona sono migliorate da quando sono state ridotte le visite dei parenti. Lo conferma Hector Pezzella, direttore dell'ospedale: «Diego, gran parte del tempo, dorme e da quando sono diminuite le visite delle figlie e della moglie è calato il suo stato di ansia»



Vela 14,00 La7



Calcio 21,00 SkySport1

IN TV	9,45 SkySport2	15,45 Sport Italia
Basket, Barcellona-Malaga	11,15 Sport Italia	16,00 Eurosport
Calcio, Cenciano-Boca Jrs	11,30 SkySport2	17,45 SkySport2
Motori, Formula Nascar	14,00 SkySport2	19,00 Eurosport
Rugby, Blues-Cheetahs	14,00 La7	21,00 SkySport1
Vela, Louis Vuitton Act 13	14,30 Eurosport	0,00 SkySport1
Calcio, Roma-Manches. U.	15,45 SkySport2	0,30 SkySport1
Volley, Padova-Trento		i 100 gol di Lucarelli

Contrordine, Catania-Roma resta a porte chiuse

L'Osservatorio del Viminale «annulla» la sentenza del Tar. Ma i tifosi etnei non demordono

di Alessandro Ferrucci / Roma

CANCELLI CHIUSI per Catania-Roma. E scoppia la polemica. La decisione presa ieri dall'Osservatorio del Viminale per il match di domenica tra i siciliani e i giallorossi cancella, di fatto, la sentenza del Tar etneo che mercoledì, a sua volta, aveva annullato il

provvedimento emanato dalla giustizia sportiva che imponeva le «porte chiuse» al Catania fino a fine stagione. Invece niente. Secondo l'Osservatorio presieduto dal prefetto Antonio Manganello (con la presenza del presidente della Figc, Giancarlo Abete, e del numero uno della Lega, Antonio Matarrese) la gara di sabato è «ad altissimo rischio», soprattutto alla luce delle reazioni della tifoseria siciliana dopo il 7-0 della gara d'andata. Dalla sera stessa del 19 novembre scorso, infatti, un forte tam-tam tra i sostenitori catanesi aveva individuato nella partita di ritorno (appuntamento, sabato) l'occasione giusta per vendicarsi «dell'onta romana». Obiettivo emerso anche nelle indagini per la morte di Filippo Raciti, in cui alcuni supporter catanesi avevano rivelato la non premeditazione riguardo gli scontri con i tifosi palermitani in quanto tutti gli «sfrozi» erano concentrati per «accogliere» la Roma e i suoi ultrà. A rivelarlo è il sottosegretario allo Sport Giovanni Lollì: «L'Osservatorio - ha detto - classifica le partite sulla base di alcuni criteri». Quali sono le motivazioni? «La partita dell'andata finì con un risultato abbastanza particolare e ci furono dichiarazioni pesanti da parte della tifoseria catanese. Per questo motivo la gara è stata classificata a "rischio 3" e sono state adottate le relative misure». Che la decisione dell'Osservatorio arrivi poi subito dopo quella del Tar di

Catania, per Lollì «è una coincidenza». Lo è meno per la società, la città e la tifoseria di Catania che, in un coro unanime, hanno gridato al complotto. «Una decisione largamente prevista - afferma l'amministratore delegato della squadra etnea, Lo Monaco -, che non ci sorprende e che conferma tutto quanto da tempo diciamo: si è deciso di criminalizzare la città di Catania. Ma noi non ci arrendiamo». Ancora più duro il vicesindaco etneo, Giuseppe Arena (di Alleanza Nazionale) che parla di «una decisione razzista, vergognosa e antidemocratica che sembra una rappresaglia nei confronti non di una sparuta minoranza di pseudo tifosi delinquenti ma di tutta la città». Al contrario è soddisfatto della decisione il presidente della Figc, Abete, che ha voluto però chiarire come questa sia una decisione presa in totale autonomia dall'Osservatorio, e che il cammino della Figc e della Lega sarà su binari diversi, cercando di far prevalere il principio di autonomia dello sport e possibilmente evitando un braccio di ferro con il Tar di Catania: «La legge 280 ha chiarito quali sono i limiti di intervento della giustizia ordinaria nell'ordinamento sportivo (solo il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato possono pronunciarsi su questioni sportive, ndr). Ma l'ultimo atto di questa vicenda è ancora lontano. Uno degli avvocati dei tifosi catanesi non si dà per «vinto»: «Voglio vedere che farà la Federcalcio se il Tar confermerà il provvedimento per la partita del 22 aprile con l'Ascoli. In quel caso non potrà chiedere alcun provvedimento di ordine pubblico e dovrà decidere qualcosa. Noi non ci fermeremo».



Domani a Lecce l'ennesima partita a porte chiuse per la squadra etnea

COPPA DAVIS Oggi Israele-Italia. Barazzutti schiera anche un nome nuovo: Simone Bolelli

Azzurri in campo per tornare in serie A

di Pino Bartoli

È Simone Bolelli il nome nuovo dell'Italia in Coppa Davis, contro Israele. Il ventunenne bolognese oggi se la vedrà con Naom Okun, nel secondo match della giornata inaugurale. Il suo debutto seguirà la sfida tra Dudi Sela e Andreas Seppi. Fino a domenica le due nazioni si disputeranno la risalita nella serie A del tennis mondiale, che agli azzurri manca ormai da sette anni. Sul cemento del Canada Stadium dell'Israel Tennis Center di Tel Aviv sarà poi la volta, domani, del doppio tra Erlich/Ram e Bracciali/Starace. Domenica gli ultimi due singolari: Okun-Seppi e Sela-Bolelli.

Una bella responsabilità per il ragazzo di Budrio, che il capitano di Davis Corrado Barazzutti ha deciso di schierare solo dopo l'allenamento della mattinata. Bolelli, allenato da Claudio Pistolesi, una volta superato il primo momento di sorpresa, ha assicurato di essere pronto a scendere in campo e si è detto tranquillo: «Sono felice, giocare per l'Italia è un onore ed insieme una grande responsabilità, ma sono pronto. Vengo da alcuni

buoni risultati sul cemento americano (al torneo di Miami, ndr) ed ho fiducia nei miei mezzi». A spingere Bolelli sulla ribalta della Davis sono state però anche la condizione approssimativa di Filippo Volandri e, soprattutto, di Daniele Bracciali, sofferente per un problema alla spalla. «Ho preferito Bolelli - ha spiegato Barazzutti - perché, in questo momento l'ho giudicato la scelta migliore. È in grandi condizioni e sono sicuro che giocherà molto bene. Naturalmente spero che vinca - ha aggiunto - Bracciali, invece, non può servire al meglio per il dolore».

Che match si aspetta che sia quello contro Israele? «Difficile ed equilibrato - ha risposto il capitano non giocatore -. Gli azzurri sono tutti in un buono stato di forma, ma il fattore campo gioca contro di noi non tanto per la superficie quanto per il pubblico che, ci dicono, è in grado di fornire ai propri beniamini un supporto a volte fin troppo caloroso». Un apporto dagli spalti che sembra non preoccupare Andreas Seppi: «In Davis è normale che la folla faccia di tutto per sostenere i propri giocatori. Io mi aspetto una sfida comunque equilibrata».

IL CORSIVO

Tar, effetto Catania

Successi ai tempi di Gaucci, quel signore che ora passa il suo tempo da latitante disteso sull'amaca nella sua villa tropicale. Era l'agosto del 2003, il proprietario anche del Catania calcio, parlò ad un gruppo di ultrà etnei (vestiti di nero) davanti alla sede della Figc, rea (secondo i rivoltosi) di avercelo con il club. «Giù le mani dal Catania in B», gridò Gaucci, «Porteremo il Catania in B», tuonò la voce rauca di Ignazio La Russa, pronto (tra una riunione e l'altra dell'allora maggioranza di governo) a cavalcare l'ondata ribelle della sua terra d'origine. Fu allora che scese in campo il Tar di Catania. Restituiti alla squadra l'onore perduto (in pratica, la permanenza in serie B) respingendo i ricorsi della Figc a colpi di sentenze in un botta e risposta con gli altri Tar d'Italia che produssero anche qualche effetto comico. Ora a 4 anni di distanza (e a due mesi dalla morte di Raciti) la storia rischia di ripetersi: il Tar decreta che le porte devono essere riaperte al pubblico, ma l'Osservatorio del Viminale dice il contrario. Speriamo finisca qui. a.g.

In breve

Serie B

● Oggi in campo

Ore 16:

Bari-Frosinone
Brescia-Arezzo
Cesena-Modena
Crotone-Lecce
Juventus-Albinoleffe
Pescara-Triestina
Piacenza-Mantova
Spezia-Genoa
Treviso-Vicenza
Ore 18:
Bologna-Napoli
Verona-Rimini

Totti

● Niente match di sabato

Il capitano della Roma salterà la gara con il Catania per una sciataglia. Tornerà per la Champions.

Bayern Monaco

● Sagnol fuori 4 mesi

Il terzino francese si è rotto il menisco del ginocchio destro durante la partita di Champions contro il Milan.

Vela, Luis Vuitton

● Annullate regate di ieri
Sono state annullate a causa dello scarso vento, le due regate di flotta in programma ieri a Valencia e valide per l'Act 13 dell'America's Cup.

Basket

● Sciopero di 48 secondi

Due azioni di sciopero, cioè 48 secondi di protesta per le norme federali che impongono limiti al tesseramento per motivi di età. È la protesta che attueranno i giocatori delle quattro squadre in campo nelle semifinali di Coppa Italia di serie B d'Eccellenza di basket a Milano.

Lega Calcio

● Accordo con la Nike

La Lega ha siglato un accordo fino al 2012 per la fornitura esclusiva dei palloni per i campionati di serie A e B a partire dalla prossima stagione, oltre che per la Supercoppa italiana, la Coppa Italia e campionato Primavera.

ATLETICA Il 15 aprile il tradizionale appuntamento podistico in 38 città. Fossati (Uisp): «Un contributo del mondo dello sport»

Vivicità più verde che mai, si corre all'insegna dell'ecologia

di Ivano Maiorella

Torna Vivicità domenica 15 aprile in 38 città italiane, con il via in diretta del GRI Rai: primo al traguardo arriverà l'ambiente. Si tratterà infatti di un'edizione speciale, ad impatto zero. «L'Uisp ha lanciato una nuova modalità organizzativa e un codice verde agli organizzatori di sport, concreto e misurabile - dice Filippo Fossati, presidente nazionale dell'Uisp - istruzioni per l'uso che verranno sperimentate simultaneamente nelle città coinvolte. Puntiamo alla salvaguardia dell'ambiente delle città dove viviamo, questo è il nostro contributo da sportivi. Lo sport

è amico dell'ambiente se ci impegniamo per fare in modo che sia davvero così questo è il segnale più importante che daremo: tutti i materiali per Vivicità sono ecologici e biodegradabili, dalla carta ai pettorali, dal nastro stradale ai bicchieri al sacco gara». «Attraverso Vivicità - continua Fossati - vorrei anche lanciare un appello al mondo politico e alle istituzioni affinché l'innovazione sul tema del consumo energetico parta dal funzionamento degli impianti sportivi tramite l'utilizzo di energia alternativa». In più, in 9 delle 38 città (ovvero: Firenze, Ferrara, Geno-

va, Gorizia, Palermo, Parma, Pescara, Rovereto, Siena) verranno sperimentati alcuni accorgimenti speciali, assolutamente inediti, in accordo con le amministrazioni cittadine, per usufruire di trasporti pubblici gratuiti per gli spostamenti, per la raccolta differenziata e il riciclaggio, per utilizzare l'acqua corrente per i rifornimenti. Non solo verrà prestata la massima cura ecologica nella giornata di Vivicità, ma l'anidride carbonica prodotta per la realizzazione dei materiali in queste nove città verrà compensata con la riforestazione e tutela di un'area boschiva di 1.532 mq in Costarica. Come ormai tradizione del Vivicità, la manifestazione

dell'Uisp vivrà un momento importante con le corse organizzate in alcuni istituti penitenziari e minorili d'Italia, per far sentire partecipi all'evento anche coloro sono ai margini. La corsa si snoderà su distanze diverse, in relazione alle caratteristiche degli istituti. Segnaliamo alcune date: l'11 aprile si corre nel carcere romano di Rebibbia; il 14 aprile nel minorile "Fornelli" di Bari, nel minorile di Nisida (Napoli) e in quello di S.Gimignano (Siena); il 15 aprile si corre negli istituti minorili di Lecce e Catanzaro; il 22 aprile nel "Beccaria" di Milano, nel carcere di Cagliari e il 29 aprile nella casa circondariale "Sabbione" di Terni. Anche

quest'anno Vivicità sarà messaggera di pace all'estero: tra aprile e maggio si correrà in 19 città, tra le quali Sarajevo, Makeni in Sierra Leone, Dackar, Beirut. «L'Uisp ha un merito importante - ha detto Giovanni Lollì, sottosegretario allo sport - quello di stimolare e incalzare le istituzioni con una cultura dello sport innovativa e propositiva. Parlando di sport si affrontano molti problemi che possono migliorare la vita di tutti i cittadini, come l'aumento delle piste ciclabili, incentivi al turismo, impianti sportivi compatibili con l'ambiente e dimensionati alle esigenze territoriali. Il governo è impegnato su questi temi».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 5 aprile					
NAZIONALE	71	38	12	54	87
BARI	85	87	60	29	3
CAGLIARI	69	59	47	67	77
FIRENZE	86	30	7	79	10
GENOVA	42	29	4	13	65
MILANO	60	26	77	25	89
NAPOLI	2	15	25	57	28
PALERMO	17	58	88	52	53
ROMA	77	64	41	81	33
TORINO	44	11	28	90	34
VENEZIA	21	85	5	83	18

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
2	17	60	77	85	86	21	71
Montepremi						3.422.515,24	
Nessun 6	Jackpot	€	42.428.847,96	5 + stella	€	-	-
Nessun 5+1		€	-	4 + stella	€	-	-
Vincono con punti 5		€	171.125,77	3 + stella	€	1.239,00	
Vincono con punti 4		€	520,93	2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3		€	12,39	1 + stella	€	10,00	
				0 + stella	€	5,00	